

Numero misura	Paragrafo	Citazione del testo da modificare/integrare	Inserimento del testo modificato/integrato	Breve nota illustrativa delle motivazioni sottese alla proposta di modifica/integrazione
2.6	2	La durata delle concessioni ed il livello dei canoni sono adeguatamente commisurati agli impegni in termini di volumi e tipologia di investimenti e traffici contenuti nei programmi di attività.	La durata delle concessioni ed il livello dei canoni sono adeguatamente commisurati agli impegni in termini di volumi e tipologia di investimenti e traffici contenuti nei programmi di attività. Ai fini della valutazione della durata e dei livelli dei canoni dovrà essere opportunamente valutato il livello della strategicità dell'opera e della tipologia di investimento, al fine di compensare l'eventuale realizzazione da parte del concessionario di opere strutturali sul demanio che al termine del periodo rientrano nella disponibilità del Demanio.	<p>Nella valutazione della durata delle concessioni e dei livelli dei canoni va tenuta in debito conto l'importanza delle infrastrutture strategiche per il Paese ed in particolare di quelle energetiche. Il nostro Paese è altamente tributario in termini di energia dall'estero e l'approvvigionamento del mercato nazionale è assicurato o dagli impianti di lavorazione o dai depositi costieri che rappresentano il punto di "ingresso dell'energia" e sono posizionati, in linea di principio, in aree strategiche del paese funzionali al sistema di distribuzione del prodotto alla nazione.</p> <p>Va tenuto, altresì, in considerazione che, a valle dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 257/16, lo sviluppo dello Small Scale LNG costituisce un importante driver di sviluppo della filiera GNL nei trasporti la cui diffusione richiede interventi anche rilevanti su tutti i segmenti della filiera, dalla realizzazione delle infrastrutture logistiche necessarie a rendere disponibili adeguati volumi di GNL in Italia.</p> <p>A fronte di tali terminali attivi per la fornitura di GNL, in virtù delle opportunità di sviluppo offerte proprio dal decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, significative iniziative sono in corso anche dal lato della progettazione e realizzazione di terminali di Small Scale LNG, modalità di gestione di GNL in piccole/medie quantità direttamente in forma liquida. Tali interventi, soprattutto quando contribuiscono a compensare carenze infrastrutturali nei porti che le ospitano, dovrebbero essere incentivate anche con riduzioni sui canoni concessori.</p> <p>Accanto a tali progetti va recentemente delineandosi il quadro delle iniziative per la realizzazione dei depositi costieri per la distribuzione del GNL in Italia. Il ruolo dei depositi costieri è diventato ancor più essenziale ai fini dell'approvvigionamento del mercato energetico nazionale, a seguito della consolidata crisi della raffinazione.</p>
2.7	2	Le concessioni sono affidate con procedure di selezione, previa pubblicazione di avviso, nel rispetto in particolare dei principi di parità di trattamento, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità, individuando almeno: a) modalità e termini idonei a garantire l'effettiva partecipazione al procedimento; b) criteri predeterminati di selezione delle domande, che valorizzino in particolare i piani di investimento ed i tempi di realizzazione degli stessi, gli obiettivi da conseguire e la capacità di fornire un ciclo completo di operazioni.	Le concessioni sono affidate con procedure di selezione, previa pubblicazione di avviso, nel rispetto in particolare dei principi di parità di trattamento, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità, individuando almeno: a) modalità e termini idonei a garantire l'effettiva partecipazione al procedimento; b) criteri predeterminati di selezione delle domande, che valorizzino in particolare i piani di investimento in infrastrutture energetiche , i tempi di realizzazione degli stessi, gli obiettivi da conseguire, la capacità di fornire un ciclo completo di operazioni, l'efficienza produttiva ed ambientale delle gestioni ed il miglioramento dei livelli di servizio e di integrazione intermodale del porto per migliorare competitività e crescita dei traffici e per promuovere l'intermodalità delle merci.	<p>La rilevanza strategica dei nostri porti è strettamente connessa al ruolo assunto dalla logistica energetica che è rappresentata dalla logistica primaria costituita da raffinerie, impianti di rigassificazione, depositi costieri e depositi raccordati con scali ferroviari, mentre rappresentano la distribuzione secondaria i depositi commerciali interni e la rete distribuzione carburanti.</p> <p>Nell'analisi di competitività dei piani di investimento in infrastrutture strategiche, un ruolo particolare è rivestito proprio dall'efficienza delle operazioni di trasferimento modale dei prodotti energetici (mare/terra/gomma) necessari per l'approvvigionamento del Paese che richiedono un'adeguata organizzazione delle attività di movimentazione sulle banchine e nelle aree di stoccaggio.</p>

2.10	2	<p>Tenuto conto degli obiettivi di sviluppo del singolo porto e fermo quanto previsto in materia di contabilità regolatoria dalla misura 5, i canoni concessori si compongono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una componente fissa, proporzionale all'estensione delle aree interessate, che tiene anche conto dell'ubicazione, dello stato e del livello di infrastrutturazione delle aree stesse, nonché dei vincoli/vantaggi da questi oggettivamente derivanti; - una componente variabile, determinata mediante meccanismi incentivanti volti a perseguire una migliore efficienza produttiva ed ambientale delle gestioni e il miglioramento dei livelli di servizio, in particolare trasportistico e di integrazione intermodale del porto, anche con previsione di aggiornamento annuale in base ai risultati conseguiti. In particolare, sono utilizzati parametri incentivanti quali, ad esempio, il traffico effettivamente movimentato, sia in termini di naviglio che di tonnellate di merce, nonché indicatori di qualità del servizio, quali, ad esempio, il tempo medio di giacenza delle merci nelle aree di stoccaggio, il livello di efficienza delle operazioni di trasferimento modale del carico, la quota di trasferimento modale delle merci su ferrovia, il livello di efficienza ambientale dell'intero ciclo portuale, il livello di produttività per unità di superficie di sedime portuale oggetto di concessione. 	<p>Tenuto conto degli obiettivi di sviluppo del singolo porto e fermo quanto previsto in materia di contabilità regolatoria dalla misura 5, i canoni concessori si compongono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una componente fissa, proporzionale all'estensione delle aree interessate, che tiene anche conto dell'ubicazione, dello stato e del livello di infrastrutturazione delle aree stesse, nonché dei vincoli/vantaggi da questi oggettivamente derivanti e del grado di partecipazione alla realizzazione delle infrastrutture portuali; - una componente variabile, determinata mediante meccanismi incentivanti volti a perseguire una migliore efficienza produttiva ed ambientale delle gestioni e il miglioramento dei livelli di servizio, in particolare trasportistico e di integrazione intermodale del porto, anche con previsione di aggiornamento annuale in base ai risultati conseguiti. In particolare, sono utilizzati parametri incentivanti quali, ad esempio, il traffico effettivamente movimentato, sia in termini di naviglio che di tonnellate di merce, nonché indicatori di qualità del servizio, quali, ad esempio, il tempo medio di giacenza delle merci nelle aree di stoccaggio, il livello di efficienza delle operazioni di trasferimento modale del carico, la quota di trasferimento modale delle merci su ferrovia, il livello di efficienza ambientale dell'intero ciclo portuale, il livello di produttività per unità di superficie di sedime portuale oggetto di concessione. 	<p>La realizzazione delle infrastrutture energetiche presuppone la partecipazione in operazioni di miglioramento della sicurezza operativa del porto, come ad esempio la bonifica ambientale del fondale del porto ed il riassetto del sistema dei collegamenti intermodali.</p> <p>In tale ottica il canone concessorio dovrebbe essere commisurato agli investimenti infrastrutturali sostenuti in grado di ottimizzare, in via generale, gli spazi ed i servizi del porto a beneficio dei traffici, del tessuto logistico di riferimento e delle potenzialità di mercato.</p>